

### Il monte Cornale'

Il monte Cornale', nel Parco naturale del Monte Baldo, nulla ha a che fare con il canyon del torrente Sorna, pur essendo nella stessa zona. Purtroppo anche questo luogo, seppur ricco di rimembranze, rischia di scomparire nel dimenticatoio della Storia.



### La Madonna della Crona

Trattasi di un santuario, costruito negli anni settanta, che ha una storia particolare. Un uomo del paese di Saccone mentre tagliava la legna cadde nei dirupi della montagna' ma ebbe salva la vita. La volonta' dell' uomo di prestare la propria opera al fine di ringraziare la Madonna per averlo salvato, unito al finanziamento di alcune donne devote, consentirono la costruzione di un piccolo capitello, difficilmente accessibile, sulle rocce del Cornale'. Successivamente fu costruita una chiesetta nel luogo adiacente piu' ampio e facilmente raggiungibile. Il posto e' panoramico con vista sulla Valle dell' Adige e nello stesso tempo molto intimistico all' ombra di una fantastica foresta; una visita e' obbligatoria.

**Itinerario:** per raggiungere il santuario la via piu' semplice e' partire da Saccone e percorrere a piedi la bella Val dei Berti. L'ambiente e' quello tipico di un alpeggio in Trentino con campi e prati, fino a giungere in vista delle case della Pozza. Ad un incrocio si gira a sinistra e si percorre una strada forestale, pressoché pianeggiante, fino a giungere al santuario. Una scala in cemento porta ad un capitello sottostante che fu il primo costruito.

### L' osservatorio del Cornale'

Nell' anno 2016, siamo venuti a conoscenza di una storia alquanto strana riguardante le nostre zone ed in particolare le fortificazioni della prima grande guerra mondiale (1915-1918) sulla Cresta del Monte Cornale' che era presidiata dai soldati dell' esercito italiano. Tutto l'altopiano di Brentonico era occupato dalle truppe Italiane le quali ricevano i rifornimenti nella citta' di Ala tramite la ferrovia.

Dai depositi in valle, le munizioni e le derrate alimentari venivano trasportate con una teleferica fino alla localita' di Piazzina ed ivi conservate in un lungo tunnel scavato nella roccia. Nottetempo, lunghe colonne di muli trasportavano i materiali fino sulla cresta del Monte Baldo, alle postazioni di cannoni site sul Monte altissimo ed anche alle fortificazioni sul Monte Cornale' fino alla prima linea sottostante l' abitato di Castione. I generali dell' Impero austro-ungarico decisero di tagliare questa linea di rifornimenti tramite bombardamenti aerei sulla citta' di Ala. Gli aerei partivano nottetempo dall' aeroporto di Gardolo e sganciavano le loro bombe sulla ferrovia e sui depositi, passando proprio di fronte alla cresta del Cornale'. Gli strateghi dell' esercito Italiano compresero subito l' importanza della minaccia e fecero costruire sul Monte Cornale' una fortezza molto particolare, scavata nella roccia, che costitui' probabilmente il primo tentativo di difesa anti-area della storia. I racconti di coloro che avevano visitato il posto, molto tempo fa, parlavano di una scala a chiocciola che dalle trincee scendeva nelle profondita' della roccia fino a raggiungere tre distinte camere. Nel tunnel centrale era installato un potente faro, montato su un carrello ferroviario ed alimentato da un gruppo elettrogeno sito all' esterno. Nella camera laterale di sinistra era installata una grossa mitragliera mentre la camera di destra fungeva da deposito munizioni e ricovero per i soldati. All' arrivo degli aerei il faro veniva spinto sulle rotaie verso l' esterno del tunnel principale, illuminava i bombardieri ed i soldati sparavano; di giorno veniva tirato verso l'interno per proteggerlo dai bombardamenti.



*L'entrata principale dell'Osservatorio*

La fotocopia di una cartolina del 1917, raffigurante il faro su rotaia, ci convinse che la storia non era una favola e ci spinse subito alla ricerca della fortezza, seguendo le indicazioni dei primi scopritori. Nel primo anno battemmo ogni metro della cresta del Cornale', entrando nei numerosi tunnel e trincee ed effettuando persino calate a corda ma fu tutto inutile. Successivamente, grazie ad un piu' approfondito studio della strategia militare dell' epoca ed usufruendo dell' aiuto di alcuni volonterosi abitanti del paese di Corne', la fortezza fu finalmente ritrovata ed anche ripulita dai massi e dalla vegetazione che ne ingombravano gli accessi.

**Itinerario:** dalla Madonna della Crona si torna indietro verso Saccone fino alla prima curva, si prosegue verso nord per circa 350 metri seguendo la trincea. Fare attenzione, il percorso e' breve ma ci sono solamente rare tracce di sentiero.

### Itinerario proposto



Il percorso segue la cresta del Cornale' ed offre l'opportunita' di visitare le fortificazioni e le trincee della prima guerra mondiale. Purtroppo l'itinerario non e' ancora segnalato e pertanto richiede esperienza e senso dell'orientamento. Trattasi di un tracciato ad anello che consente di visitare insieme la Madonna della Crona e l'Osservatorio del Cornale'. L'uso di un gps potrebbe essere di aiuto.

Tracciati, descrizioni e foto a cura di Delio Zenatti ([guide@alpinguide.com](mailto:guide@alpinguide.com))



Scarica sul tuo cellulare il link:  
<https://out.ac/zNpiZ>  
trovi ed importi il file .gpx dal  
sito [outdooractive.com](http://outdooractive.com)